

Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS), mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, finalizzato alla gestione del Centro Socio Educativo Diurno (CSED) per persone in situazione di handicap grave e medio grave, sito nella struttura comunale "Rotary", ubicato a Potenza in Contrada Bucaletto.

CIG: Z7D3DD5624

CUP Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità: B34H22002110001

Faq n. 1

E' previsto l'istituto dell'avvalimento?

Risposta n. 1

Sul punto si evidenzia che la procedura si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. in possesso dei requisiti specificati nell'Avviso medesimo.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso pubblico, la proposta progettuale può essere presentata da un partenariato costituito da più Soggetti del Terzo Settore. In tal caso, non è previsto l'istituto dell'avvalimento ed i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (da a.1 a a.4) e il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto b.1 devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al punto b.2 deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila

Faq n. 2

Per la gestione è prevista la clausola di solidarietà per i dipendenti in essere?

Risposta n. 2

I principi sottesi alla clausola sociale devono essere interpretati conformemente ai principi nazionali e dell'Unione europea in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza. Rilevato che il settore che ci occupa è notevolmente caratterizzato dalla effettuazione del servizio tramite contratti di appalto, convenzioni o, come nel caso di specie, di accreditamento soggetti a frequenti cambi di gestione, detto aspetto sarà oggetto di confronto in sede di attivazione delle sedute di co-progettazione tra i referenti dell'U.D. Servizi alla Persona e i referenti del progetto selezionato, finalizzate, ex art. 5 dell'Avviso pubblico, alla discussione e allo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, comprensivo di quadro economico e finanziario, che ne costituirà parte integrante e sostanziale.

Nell'elaborazione del progetto definitivo, in considerazione della particolare platea di beneficiari a cui il servizio è rivolto, costituirà oggetto di confronto anche la valutazione di dare una risposta univoca in termini occupazionali dei lavoratori coinvolti nei singoli progetti socio-educativo individualizzati, quindi il confronto sul tema dell'assorbimento e dell'utilizzo del personale del Soggetto gestore uscente, in conformità con quanto previsto dall'art. 37 del CCNL Cooperative Sociali che disciplina i cambi di gestione anche nei casi di accreditamento.

All'uopo, l'amministrazione richiederà al Soggetto gestore uscente un elenco del personale attualmente impegnato su tale attività, suddiviso per mansioni, con specifica di orari contrattuali e titolo di studio.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Faq n. 3

Il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 dell'Avviso è richiesto anche per gli eventuali partner aggiuntivi?

Inoltre, in caso di partecipazione in forma singola, possono comunque essere indicati partner aggiuntivi?

Risposta n. 3

Sul punto si evidenzia che, in ossequio a quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso pubblico, la proposta progettuale può essere presentata da un partenariato costituito da più Soggetti del Terzo Settore. In tal caso, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (da a.1 a a.4) e il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto b.1 devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il

requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al punto b.2 deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

In caso di partecipazione in forma singola è possibile indicare partner aggiuntivi.

A tal riguardo si precisa, altresì, che, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico, nel caso in cui il progetto si avvalga di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti.

Faq n. 4

L'apporto aggiuntivo del partenariato può concretizzarsi in un impegno dello stesso soggetto istante e/o dei partner a mettere a disposizione risorse qualificate proprie da destinare ad ulteriori attività per gli utenti della struttura e/o delle loro famiglie?

Risposta n. 4

Sì, è possibile.

Faq n. 5

L'immobile sede CSED messo a disposizione del Comune sarà concesso al gestore in comodato gratuito?

Risposta n. 5

Sì, l'immobile ubicato a Potenza in c. da Bucaletto è concesso in comodato gratuito.

Sono a carico del Comune di Potenza gli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile messo a disposizione. Sono, invece, a carico del soggetto attuatore i costi e le spese relativi alla manutenzione ordinaria dell'immobile e della strumentazione/arredi, nonché quelli per le utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento e gas metano, utenze telefoniche, etc.).

Faq n. 6

L'art. 3 dell'avviso informa che attualmente agli utenti viene erogato il pasto principale veicolato e che gli stessi partecipano al costo, applicando eventualmente la riduzione su base ISEE. Il costo del pasto è, quindi, da intendersi in parte in carico dell'utente e in parte a carico del comune, senza nessun onere per il gestore?

Risposta n. 6

Sì, per ciò che attiene ai costi, gli utenti del pasto veicolato partecipano allo stesso, applicando, eventualmente, la riduzione prevista ai sensi del vigente regolamento comunale sull'ISEE.. Il soggetto gestore deve farsi carico dell'organizzazione e dell'erogazione del servizio.

Faq n. 7

Sulle indicazioni in merito alla normativa che disciplina le modalità di calcolo del costo orario del personale ammesse dalle fonti di finanziamento indicate

Risposta n. 7

Sul punto si rappresenta che per il costo orario del personale va assunto a criterio di calcolo il costo reale.